



Corte Costituzionale

Discorso di benvenuto del Presidente Gaetano Silvestri al Giudice costituzionale Giuliano Amato

Palazzo della Consulta – Udiienza pubblica del 24 settembre 2013

Ho il piacere in questa udiienza di dare il piú caloroso benvenuto al nuovo Giudice costituzionale, prof. Giuliano Amato, che, nominato dal Presidente della Repubblica il 12 settembre, ha prestato giuramento il 18 settembre u.s.

È difficile tracciare il profilo biografico di un uomo che ha dato altissimi contributi sia in campo scientifico che istituzionale. Mi limiterò quindi ad alcuni cenni essenziali, scusandomi con l'interessato per le inevitabili lacune dell'esposizione.

Giuliano Amato è innanzitutto un costituzionalista, autore di saggi destinati a rimanere come pietre miliari nello studio di una disciplina della quale molti oggi tentano di appropriarsi, non sempre con la dovuta serietà e professionalità. Allievo di un grande Maestro, Carlo Lavagna, ha sempre unito, nella ricerca e nella produzione dottrinale, l'approfondimento culturale in termini di teoria del diritto e l'attenzione alla realtà del sistema politico e dei rapporti economico-sociali, consapevole che le Costituzioni contemporanee non si limitano a tracciare le forme di Stato e di governo, ma contengono le linee-guida dello sviluppo delle società democratiche e pluraliste del tempo presente. Le Sue trattazioni sui rapporti tra norme primarie e secondarie, su autorità e libertà nella disciplina della libertà personale, sull'ispezione politica del Parlamento e sul governo dell'industria in Italia hanno contribuito in modo significativo alla mia formazione di giovane ricercatore come a quella di tanti altri studiosi del diritto costituzionale miei coetanei e delle generazioni successive. Sarebbe impossibile citare tutta la Sua vastissima produzione scientifica, che ha seguito le opere fondamentali citate prima. Mi limito a ricordare i volumi sui democrazia e redistribuzione, sulla normativa antitrust, sulla Costituzione europea e, piú di recente, sui sessant'anni della Costituzione italiana e sui rapporti tra costituzionalismo e globalizzazione (relazione quest'ultima tenuta al XXVII Convegno annuale dei costituzionalisti svoltosi del 2012). Dirige la rivista quadrimestrale "Mercato, concorrenza e regole".

Al lavoro teorico e dottrinale Giuliano Amato ha sempre affiancato un intenso impegno accademico nella didattica universitaria. Laureatosi brillantemente in Giurisprudenza nell'Università di Pisa, ha insegnato negli Atenei di Modena, Firenze, Perugia e Roma "La Sapienza". È oggi professore emerito dell'Istituto universitario europeo di Fiesole. Tiene inoltre seminari nella Columbia University e nella New York University.

Ha ricoperto importanti cariche politiche e di governo: parlamentare e Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio tra il 1983 e il 1987, Ministro del Tesoro ed infine due volte Presidente del Consiglio dei ministri, negli anni 1992/93 e 2000/2001. È stato altresì Presidente dell'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato, Vicepresidente della Convenzione europea, ed ora, al momento di essere nominato giudice di questa Corte, Presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana.

Giuliano Amato, intellettuale poliedrico, di grande cultura giuridica, ma anche storica, politica ed economica, darà alla Corte il Suo prezioso apporto di dottrina e di esperienza e sarà anch'Egli esempio vivente dell'importanza che l'organo di giustizia costituzionale possa avvalersi di personalità di formazione e provenienza diverse, che insieme si sforzano di dare tutela effettiva alla Costituzione, intesa non come semplice documento normativo, ma come espressione dei valori fondamentali di civiltà giuridica e di democrazia politica. Così hanno voluto i Padri costituenti, così tentiamo ogni giorno di fare. Di questo nostro faticoso e difficile compito, Giuliano Amato sarà, d'ora in poi, testimone e protagonista, come ogni singolo giudice costituzionale.